Anno XXVIII. Giovedì 11 Novembre 1875 N. 262.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Che cos' è il pareggio?

Non crediamo, dice l' *Opinione*, si possa immaginare una discussione più confusa e leggiera di quella che si fa intorno alla parte finanziaria del discorso dell' on. Minghetti. Chi viene facendo sottili calcoli per dimostrare che mancano dieci milioni a conseguire il pareggio, chi si compiace di poter provare che il pareggio è conseguito ed ancora avanzano otto milioni. Si maneggiano i milioni con grande disinvoltura e si accrescono e diminuiscono come a ognuno talenta. Fortuna che la finanza non soffre di tali opposti apprezzamenti, altrimenti sarebde esposta a sì rapide e violente oscillazioni, da mettere in pensiero lo Stato.

Noi abbiamo invocato il pareggio come una ineluttabile necessità; ma non veniamo col microscopio a indagare se proprio le entrate e le spese combinino, se a' milioni di spesa corrispondano altrettanti milioni d' entrata, se il disavanzo di 16 milioni sia reale od apparente, se tutte le spese siano state prevedute e se non possano essercene d' imprevedibili. Questi conti minuti si lasciano fare ai privati, a cui giovano; per la finanza pubblica, quanto più fossero esatti, tanto più preparerebbero delle delusioni. Perciocchè nel bilancio dello Stato non si può pretendere di evitare una tal quale elasticità. La differenza di qualche milione in più o in meno non è di grande importanza, ove il bilancio sia bene ordinato, e vi siano calcolate le spese e le entrate in maniera da prevenire dei disinganni.

L' esame già fatto delle note di variazioni a' bilanci ci ha indotti ad accettare i calcoli esposti dall' on. Minghetti. Ove quelle note fossero state studiate da coloro che giudicarono il discorso del ministro, li avrebbero probabilmente persuasi d'essere caduti in non pochi errori, come sarebbe nel valutare l' aumento dei carichi del bilancio per le guarentigie delle strade ferrate; il quale aumento si fa ascendere, per la sola Società dell' Alta Italia, a otto milioni, mentre, secondo le note di variazioni, rimangono al disotto degli otto miliomi per tutte tre le grandi Società riunite insieme. Lo stesso potrebbesi affermare di altri mutamenti; ma sarebbe vano l' insistere sopra una materia siffatta non essendovi chi non comprenda che in fatto di bilanci di prima previsione meno che mai si può aspirare ad una certezza matematica e solo vi si deve ricercare una esattezza approssimativa.

Il pareggio è raggiunto, inquantochè si dà a' contribuenti l' affidamento che non saranno più inquietati e aggravati da nuovi balzelli. In questo affidamento sta la morale del pareggio. Chi ignora che le finanze disordinate contengono una perenne minaccia di nuove imposte e di aumento di tasse, la quale scoraggia il commercio e l' industria, e rende difficile il credito?

Dimostrando coi fatti più che con le parole che si è ottenuto il pareggio fra le entrate e le spese si rianima la fede nella finanza nazionale, s' invitano i capitali a uscir dalla loro inerzia con la certezza che le fonti de' loro profitti non saranno isterilite da impreveduti pesi. L' industria e il commercio abbisognano di sicurezza non solo pel presente, ma per l' avvenire. Chi vuole erigere uno stabilimento industriale, nel quale ha da impiegare in costruzioni e in macchine un capitale considerevole, deve fare i conti delle spese probabili che deve sostenere, poste a riscontro de' beneficii prevedibili. Nelle spese hanno una parte non lieve le imposte dirette e le indirette. Egli le mette in conto ne' suoi calcoli. Ma se v' è pericolo che le imposte siano aggravate, che nuove tasse si applichino, le quali peserebbero sulla sua industria, non ha ragione di temere che possa ogni profitto suo scomparire? I pesi che si hanno si sa a quanto debbono ascendere, ma con quali criterii si valuterebbero i nuovi carichi, che si sa neppure su quali basi sarebbero stabiliti nè si può prevedere quali risultati darebbero?

Non c' è niente di più disastroso a l' industria quanto l' incertezza dell' indomani. Le operazioni di Borsa si possono liquidare facilmente anche in un giorno, quelle del traffico in pochi mesi; ma per gli stabilimenti industriali non v' è liquidazione, e se v' è liquidazione è quasi sempre forzata e compagna del fallimento. Finchè le finanze sono dissestate, i rischi a cui è esposta l' industria sono troppi per non iscoraggiare i capitali, e, scoraggiati i capitali, si arresta lo sviluppo delle forze ecomiche della nazione. L' agricoltura è in qualche guisa nella stessa condizione, chè i miglioramenti agrarii non s' improvvisano e richiedono tempo e danaro e la fiducia che i cresciuti profitti non verranno tutti assorbiti dal fisco. Solo la speranza dell' aumento della rendita netta spinge all' impiego di capitali in bonificazioni agricole. Togliete questa speranza ed ogni progresso diventa impossibile.

Col pareggio non solo la speranza non è tolta, ma viene rafforzata.

Ogni difficoltà finanziaria non è appianata col pareggio. Uno Stato che ha un debito oscillante di 1200 milioni non può credere di aver provveduto stabilmente alla finanza coll' equilibrio tra le entrate e le spese. L' equilibrio può esser facilmente turbato per iscarsi ricolti o per crisi commerciali, che rendano minori le entrate pubbliche; in Italia può esser rotto anche per l' esacerbazione dell' aggio, conseguenza ineluttabile delle crisi annonarie e commerciali e delle complicazioni politiche.

Non debbono quindi, nè il Governo, nè il Parlamento, nè la nazione addormentarsi nella fiducia di aver raggiunta la sospirata meta. Molto resta da fare per acquistare una completa sicurezza. Ma sarà di gran conforto al paese e di molto vantaggio all' economia nazionale il sapere che ormai le finanze sono portate a tal condizione da non render necessarie nuove tasse e da permettere che, con mente calma, si studii il modo di correggere, a poco a poco, tutto il sistema tributario, di cui l' esperienza ha rivelati i molteplici difetti, sorgente inesauribile di censure e di lamenti.

Notizie Italiane

ROMA 9. — L'on. Bonghi traducendo in atto le massime adottate dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha con recentissima circolare determinato:

1° Che gli incarichi per qualunque insegnamento universitario saranno conferiti soltanto a coloro che hanno i titoli richiesti dalla legge per essere insegnanti privati con effetti legali;

2° Un professore ordinario o straordinario non potrà avere mai più di un incarico oltre il proprio insegnamento;

3° Un professore il quale sia deputato al Parlamento non può avere alcun incarico di insegnamento;

4° I professori delle scuole secondarie non possono essere incaricati d' un insegnamento universitario se non in via transitoria;

5° L' ufficio di magistrato e qualunque altro ufficio, non dà per solo titolo ad essere incaricato di un insegnamento;

6° Gli incarichi si danno pei corsi obbligatorii; i corsi liberi sono lasciati all' insegnamento privato.

— Il generale Menabrea si reca in Sicilia. Ve lo conducono affari suoi e affari del servizio. È noto che egli fu già consultato altra volta sui tracciati delle ferrovie siciliane in quanto poteva esservi interessata la difesa dello Stato, ed è probabile che anche questa volta debba esprimere un parere di tal fatta.

— È contraddetta, anzi il *Fanfulla* ne ride, la notizia che il Governo nostro stesse trattando l' istituzione di una colonia penitenziaria a S. Elena.

— È stasera che l' *Apollo* si aprirà alla festa di gala. La chiamano di gala, e speriamo che alle parole corrispondano i fatti.

Da due giorni piovono le richieste di biglietti al Comune, e questo vorrebbe dire che stasera ci sarà gran calca. La Camera di Commercio si è riservata 400 biglietti per i Delegati del Congresso, il cui numero si è ieri di molto accresciuto.

TORINO 10. — Oggi, verso il mezzogiorno, ebbe luogo una grande manovra, alla quale prese parte tutta la nostra guarnigione.

UDINE — A Polcenigo il giorno 5 accadde un tumulto piuttosto serio in causa della tassa sul macinato.

Qualche centinaio di donne percorsero quella località, da un molino ad un altro allo scopo di protestare contro l'aumento, di quasi il doppio, della mulenda conseguenza del rialzo della quota.

I mugnai furono costretti di cedere alle loro violente intimazioni, ed accertare il pagamento della tassa come per lo passato. I carabinieri del luogo si comportarono in modo da attenuare per quanto era possibile le conseguenze del tumulto, facendo uso di molta moderazione. Cosa notabile: gli uomini non presero parte attiva al movimento. E da temersi però, che se non si provvede, le deplorevoli

scene possano rinnovarsi in proporzioni più inquietanti.

NAPOLI — Era stato annuziato che in Basilicata fosse riapparso il brigantaggio. Il *Piccolo* assicura che questa notizia non ha fondamento.

In Calabria la *Gazzetta Calabrese* ci fa sapere che vivono ancora nella provincia di Catanzaro 6 briganti e che da qualche giorno è cresciuta la loro audacia.

— Si è riunita l' *Associazione del Progresso.* L' adunanza, dopo di aver udita la relazione fatta dall'onor. Nicotera, votò il seguente ordine del giorno, proposto dal prof. Beniamino Marciano:

« L'*Associazione del Progresso*, udita la relazione dell' onor. suo Presidente delibera aderire all'indirizzo adottato dalla riunione dei Deputati di Opposizione tenuta in Napoli nel settembre ultimo, e ringraziando il presidente medesimo della sua intelligente operosità, esprime la fiducia che i deputati di Opposizione non mancheranno alla prossima riapertura della Camera. »

Notizie Estere

GERMANIA — La catastrofe Stoussberg continua a menar chiasso in Germania, e chi sa quanto tempo durerà. Troviamo sui giornali altri interessanti particolari sul celebre banchiere-appaltatore. Egli fu giornalista a Londra prima del 1848: in quest' anno passò in America e si mise a dar lezioni di tedesco. Ebbe quindi occasione di comprare un carico avariato a straccia mercato, e ciò fu il principio della sua fortuna.

Tornato a Londra nel 1850, vi fondò parecchi giornali; nel 1864 la sua ricchezza era già considerevolissima. Dopo colossali imprese comprò immensi possedimenti, tra cui uno 20,000 ettari in Polonia; il tenimento di Zibirow fu da lui pagato 20 milioni di franchi; la fabbrica di vagoni in Boemia occupava 5000 operai. Nel sontuoso palazzo di Berlino aveva una magnifica galleria, e una biblioteca di 12 mila volumi. Faceva sfoggio di beneficenze: nell' inverno venivano distribuite 10,000 minestre al giorno, e per 50,000 franchi di legna. Quando la Prussia orientale soffrì la carestia, vi spedì parecchi treni di frumento e patate.

Nel 1870, il giro dei suoi affari fu di 600 milioni.

STATI UNITI — Un telegramma da Nuova York, in data 6 corr. annunzia:

« Regna a Nuova York una grande agitazione, il presidente Grant e suo fratello essendo stati accusati di complicità col *Whishkeyring*, specie di consorteria di *governamentali*, di cui le frodi e le concussioni produssero una grande emozione nel paese.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, dell' 8 Novembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto, che dal fondo per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1875. autorizza una *ventesimaquarta* prelevazione nella somma di lire 36,000 da portarsi in aumento al capitolo num. 118, *Paghe agli operai delle saline e spese eventuali diverse*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

R. decreto, che fissa gli stipendi ed assegni al preside ed agli insegnanti dell' Istituto tecnico di Reggio Calabria.

R. decreto, che approva il regolamento per la Regia Scuola normale superiore di Pisa.

R. decreto, che approva le modificazioni introdotte nello statuto della Cassa di risparmio di Lombardia.

IN TIPOGRAFIA

Chi, se non il giornalismo, ha infiltrato un po' di flogistico nel sangue del popolo italiano, apatico e sonnacchioso, colpa degli ozii indecorosi e cretini, nei quali un governo straniero lo aveva tenuto per tanti secoli? È in grazie del giornalismo che l' Italia ha riconosciuto come il genio, oltre il valore, non era morto del tutto dopo Dante, Ariosto, Monti, Machiavelli, Raffaello, Volta. È il giornalismo che annuncia le vittorie dell' ingegno e del lavoro; è lui che vi dà conto di ciò che si manipola nei gabinetti politici, di ciò che si fa sul mare, di quanto accade nelle miniere; è sempre il giornalismo che vi ricrea coi *Fatti vari*, colle Cronache, colle leziosaggini, e che v' istruisce di ciò che succede in tutte le cinque parti del mondo. Pure non passa giorno in cui i moralisti d' occasione, non gridino che il giornalismo corrompe, che il giornalismo è la piaga del giorno, che il giornalismo è un omicida delle elette intelligenze. Frammezzo a questo chiacchiericcio, esce fuori qualche verità, alla quale si risponde con una logica risposta: bisogna leggere i buoni giornali. — Ma quali sono? — Sta al vostro intendimento a riconoscerli, e una volta che ve li siete amicati, ricordatevelo, non li abbandonate più. Un buon libro ed un buon giornale, possono tenere le veci d' un vero amico — raro ai nostri giorni.

***

Il giornalismo italiano va facendo dei progressi strepitosi. Non è ancora al livello del giornalismo inglese e francese, ma coll' aiuto della Provvidenza, arriverà a mettersi in prima fila. Nel 1859 non era neanche di leva, nel 66 diventò recluta, oggi è capitano, domani speriamo che diventerà generale. Forse non lo rammentate, ma fino all' altro giorno i periodici illustrati non erano possibili da noi, sia per gli stracchi articoli, sia per le indecorose incisioni. Oggi no; i fratelli Trèves armati della massima di Lessona, — *Volere è Potere*, — ci fanno toccare con mano che L' *Illustrazione Italiana* è un giornale co' fiocchi, scritto italianamente e ricco d' incisioni che non hanno nulla da invidiare a quelle dell' *Illustration Universelle* di Parigi.

L' arte diventa in cotal modo nazionale e popolare: questa è la vera missione degli scrittori e degli editori.

Non ci dovrebbe essere famiglia italiana, o caffè, o gabinetto di dama, o di molle ozioso, che non fosse abbonato all' *Illustrazione Italiana*, redatta da quei brillanti scrittori che sono i Martini, i De Amicis, i Verga, i Barrili, i Caccianiga, i Molmenti.

L' abbonamento non costa che lire 25 all' anno. Tutti i Lunedì esce un numero di 16 pagine, con caratteri nitidi ed impressi su di una carta vellutata.

***

Dall' egregio signor Diamilla Müller ho ricevuto il Numero di Saggio del nuovo giornale *Il Teatro Italiano*, del quale è il Direttore.

Il formato è grande, simpatico. Escirà una volta alla settimana. Avendo avuto l' onore di essere interpellato a far parte della Redazione e nel medesimo tempo essendo fedele associato, sono in dovere di spendere alcune parole, molto più che la pleiade dei suoi collaboratori, è una pleiade illustre. Essa è composta fino ad ora del cav. Paolo Ferrari, di Ferdinando Martini, del cav. Achille Torelli, di Pepoli, del bravo professore cav. Enrico Panzacchi, e di tanti altri.

Il *Teatro Italiano* s' occuperà di Riviste Musicali e Drammatiche. La sua bandiera è: *Severe et impartialiter.*

Lo scopo è santo, quindi: sia il benvenuto nel mondo giornalistico.

***

Il professor Guglielmo Ruffoni direttore della *Gazzetta Ferrarese*; il dottore Alberto Anselmi autore di pregevoli lavori applauditi a Roma, a Firenze, a Ferrara; l' egregio amico e facile compositore di versi Romualdo Ghirlanda, e l' umile sottoscritto, hanno ricevuto la lettera seguente dalla Segreteria del Giury Drammatico italiano e del concorso per gli attori alunni istituiti dal cav. Alamanno Morelli:

Siena li 20 Ottobre 1875.

Illustre Signore,

Il Presidente effettivo del Giury drammatico italiano, sig. cav. Alamanno Morelli, mi affida l' onorevole incarico di parteciapare alla S. V. Chiarissima, che, a Udine nella prossima Quaresima, alla presenza degli autori, de' critici, degli artisti e de' pubblicisti più accreditati d' Italia avverrà **l'inaugurazione solenne del Giury.** In tale occasione si renderanno manifesti gl' intenti di Esso, diretti al massimo bene del Teatro Italiano, al risorgimento della Drammatica, e si porranno le basi del **I. Congresso drammatico,** che deve avvenire nel prossimo anno. — Un regolamento speciale dirigerà tutti gli atti del Giury e vi saranno determinati gl' incarichi de' Membri di questo, l' ufficio principale dei quali consisterà nell' assistenza alle adunanze che terrà il medesimo per la discussione, al seguito del Rapporto del Segretario Relatore, sul merito de' lavori drammatici inviati al Giury stesso.

Nutro fiducia che la S. V. accetterà volenterosamente quest' atto di deferenza, che Le è dovuto. M'incombe eziandio l'obligo di porgerle invito, acciocchè voglia esser presente o farsi rappresentare alla Solennità in parola, all' oggetto di facilitare coi suoi assennati giudizi le deliberazioni che saranno prese relativamente ai disegni del Giury od ai numerosi quesiti che si proporranno al Congresso Drammatico.

La S. V. in tempo debito verrà notificata del giorno preciso e dell' ora, in cui si farà l' inaugurazione del Giury; e perciò necessita di conoscere se Ella si troverà a Udine di persona, o se vi sarà rappresentata.

Voglia, illustre Signore, onorarmi con qualche sollecitudine di risposta agli argomenti della presente, per discarico del mio ufficio.

Ringrazio la fortuna che mi procura questo favorevole incontro per esternarLe i sensi dell' alta mia estimazione, della mia più profonda osservanza.

Della S. V. Chiarissima.

Il Segretario Relatore
Prof. GIUSEPPE SOLDATINI.

***

Sabato vi parlerò dello studio Critico-Biografico su Carlo Goldoni, che l' egregio scrittore *P. G. Molmenti* mi ha cortesemente inviato.

ALESSANDRO FIASCHI.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Luciani

Seduta 9 Novembre delle Assisie di Roma

L' aspettativa è grande.... immensa!

Poco dopo le 10 il recinto serbato alle persone, dirò così, *invitate*, è invaso da signore... ve ne erano cinquantadue disposte in due ordini di seggiole.

Sembra che non si tratti di un triste dramma giudiziario, ma di un' accademia *vocale e istrumentale!*

Decisamente il bel sesso diviene d' animo forte, ed in mancanza del *circo*, passatempo delle antiche Romane, si accontenta degli spettacoli del *circolo*.... delle Assise!

I biglietti continuano dalle due sorgenti inesauribili della Procura Generale e della Presidenza, e la gente eletta irrompe, invade, ingombra ogni più piccolo spazio vuoto.

Nei banchi dei *Giornalisti corrispondenti*, s' infiltrano varie eleganti signore o signorine.

Nell' emiciclo della *Stampa Romana* s' introducono elementi eterogenei.

Dietro al seggio del Pubblico Ministero stanno pigiati, come in una scatola di sardine di Nantes, avvocati, magistrati inquirenti, requirenti, e giudicanti.... e perchè il quadro sia completo, non manca la milizia, rappresentata da un colonnello e da un capitano in uniforme.

Bernasconi non ha ancora messo fuori con la sua voce stentorea e solenne l' annunzio: *Entra la Corte!* che già la gran tribuna superiore richiama tutti gli sguardi pel tafferuglio che vi succede per l' apertura delle porte ed il subito irrompere della gente più o meno invitata.

Sul davanti della balaustrata segue una scena comica.... due giovani donne (non oso dir signore) si spingono e si picchiano per prendere il miglior posto... cosa farebbero se avessero a contrastarsi un boccon di marito?!

Al banco dei difensori, non ostante le proteste del P. M. siedono due Deputati di sinistra.

I due coretti, o piccole tribune, sono al solito gremite di gente.

Il pubblico del *parterre* è più compatto del solito.

La parola è alla Difesa del Luciani, cioè all' onor. Villa.

Ma se il Presidente ha facoltà di *dar la parola*, non ha quella di dare la voce, ed il povero Villa ne è oggi affatto privo.

Ciò non pertanto con quel poco che gliene è rimasto incomincia animoso la sua elaborata perorazione, che è ascoltato con religioso silenzio.

Alle 6 circa egli stanco, e più che mai affievolito nella voce, chiede ed ottiene di proseguire la sua perorazione ad oggi.

La seduta è levata quindi alle 6 pom.

(Pop. Rom.)

Cronaca e fatti diversi

Intendenze di finanze. — Corre voce che il ministro delle finanze voglia apportare alcune modificazioni ed aggiunte all' organico del personale della Intendenza di finanza.

Tratterebbesi, se esatte sono le nostre informazioni, d' ampliare i ruoli del personale d' ordine, riducendo ad un tempo quello delle ragionerie, e cagione di questo mutamento sarebbe la riconosciuta impossibilità di ricoprire i posti vacanti (60 circa) nell' ultima classe dei computisti per difetto di concorrenti, muniti di tutti i requisiti voluti dai regolamenti in vigore.

Così si affiderebbero al personale d' ordine parte delle operazioni di esclusiva competenza ora della ragioneria.

Gli speditori copisti verrebbero però scelti fra gli attuali diurnisti, previo esame di concorso.

Sembra che si vogliano pure scindere le attribuzioni dei primi ragionieri, per sceverare dalle altre quelle inerenti alla Cassa dei depositi e prestiti; in tal caso le intendenze di maggior importanza avrebbero due primi ragionieri.

È partito per Roma l' Emmo Cardinale Arcivescovo Luigi Vanicelli Casoni Pro-Datario del Papa. Egli rimarrà assente da Ferrara sino alla prossima primavera.

Società dei Negozianti. — Domani sera i soci sono convocati in adunanza generale. Fra gli altri oggetti verrà discusso quello importantissimo che tratta del nuovo Regolamento sociale.

Corte d' Assisie. — Ieri si trattava la causa contro Melloni Giovanni di Pieve di Cento d' anni 28, operajo, celibe detenuto di furto qualificato pel tempo e pel valore per avere nel giorno 5 febbrajo 1875 nell' occasione di un incendio avvenuto in Pieve a danno di Melloni Eulalia, vedova Riguzzi rubato alla stessa Riguzzi denari ed oggetti di un valore superiore a L. 500. I giurati hanno ritenuto l' imputato colpevole del reato di furto limitatamente però ad un portafogli contenente L. 200; perlocchè venne condannato a 3 anni di reclusione ed altrettanti

anni di sorveglianza dopo scontata la pena.

Sedeva al Banco della difesa l' avv. conte Alfonso Mazzarelli.

Teatro Tosi-Borghi. — La rappresentazione di questa sera è devoluta a beneficio del primo basso sig. Licini.

Dopo il secondo atto dell' opera in corso verrà cantato dal beneficato in unione al baritono signor Gaetano Forti, che gentilmente si presta, il Duetto nell' Opera *Attila*.

La rappresentazione è fuori d' abbuonamento.

Schiamazzatori notturni. — Chi ci salva dai cantatori notturni? Il vino a buon mercato dà alle ugole un vigore ed una costanza, che finiscono in una vera persecuzione.

In via Saraceno e Ripa Grande specialmente, dalle 10 della sera alle due dopo mezzanotte è un continuo vociare di stornelli spesso indecenti e sempre noiosi, quando si pensi alla loro durata.

Gli abitanti di quei dintorni ricorrono a noi perchè invitiamo la pubblica sicurezza a moderare questi furori canori, che disturbano il pubblico, e vietano il sonno in ore in cui al sonno hanno diritto i pacifici cittadini.

Sonni tranquilli — si legge nella 4ª pagina dei giornali, là dove insegnano la polvere che fa star a dovere le zanzare.

E per questi zanzaroni non c' è nessuna polvere che ne vinca la molestia?

IV Congresso delle Camere di Commercio. — Martedì il Congresso non tenne assemblea pubblica generale; i suoi delegati discussero i temi del programma ministeriale nelle Sezioni, le quali furono così costituite:

1ª Sezione — *Ordinamento delle Camere di commercio — Relazioni annue.*

Presidente: Siccardi cav. Ferdinando — *Vice presidente:* Girolami Francesco — *Segretari:* Chiesi Tito e Benedini Bortolo.

2ª Sezione — *Mediazione e tassa sui contratti di Borsa.*

Presidente: Conte Carlo Pianciani — *Vice presidente:* cav. Luigi Fizier — *Segretari:* Cavalieri Giuseppe e Marconi Giovanni.

3ª Sezione — *Magazzini generali — Tare — Tariffe internazionali delle ferrovie e lavori dei porti.*

Presidente: Millo cav. Giacomo — *Vice-presidente:* Villa-Pernice comm. Angelo — *Segretari:* Salvestri avv. Giulio e Tivoli cav. Federico.

Nuovo Giornale. — « Vi preghiamo a voler annunziare (ci si scrive da Roma) nel vostro accreditato periodico che col giorno 15 del corrente mese si pubblicherà in Roma il giornale *Il Bersagliere*, organo della Sinistra Costituzionale. »

Ecco servito il nostro futuro collega al quale auguriamo di riuscire simpatico quanto il tipo di soldato da cui prende il nome.

Giornale degli Economisti. — *Organo dell' Associazione per il progresso degli Studi Economici pubblicato dalla Società d' Incoraggiamento in Padova.* — Esaurita essendo completamente l' edizione del primo volume del *Giornale degli Economisti*, questa Amministrazione, all' oggetto anche di aderire alle numerose richieste che le pervengono, apre un nuovo abbonamento, decorribile da 1 ottobre 1875 a 31 marzo 1876, al prezzo di Lire 7. 50 per tutto il Regno e Lire 10 per l' Estero, pagabili mediante vaglia postale alla Società d' Incoraggiamento.

Il giornale esce in puntate mensili di 80 pagine almeno. — Sei fascicoli formano un volume e agli abbuonati si dà gratis l' indice e la copertina.

Lo zio d' America! — Oh il bel sogno che ha fatto battere tanti cuori e ballare tanti cervelli! Imaginatevi un giovanetto senza la croce d' un quattrino in tasca che, mentre mastica uno stecco al caffè, legge su di un giornale essere morto nell' America un suo omonimo, che potrebb' esser suo parente, lasciando parecchi milioni; qual gioia! Ma non è senza pericolo abbandonarsi a queste rosee illusioni, *latet anguis in herba*, come dice la *Gazzetta Ufficiale*, che ricopiamo tal quale:

« Da alcun tempo, e con frequenza sempre maggiore, giungono da Ceuta a cittadini di diverse provincie lettere e talvolta anche documenti che li avvisano di eredità, di capitali abbandonati, di incarichi fiduciarii che li riguardano, con invito, prima o poi, di qualche anticipazione di somme per realizzare cospicui vantaggi, i quali si risolvono sempre in patenti frodi a danno degli incauti che vi prestano fede.

« Siffatte soverchierie sono immaginate per solito dai condannati detenuti nel forte di Ceuta, con partecipazione di persone libere che si associano alla criminosa speculazione.

« Più volte il Governo del Re ne ha mosso reclamo al Governo spagnuolo, il quale si è fin qui chiarito impotente a reprimere quegli abusi.

« Gioverà pertanto che i cittadini accolgano con diffidenza qualunque notizia loro pervenga da Ceuta, fosse pure accompagnata da pretesi documenti e copie di atti giudiziarii, per non avere a rimpiangere indi a poco il loro denaro perduto. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Madrid* 8. — L' *Epoca* esprime il desiderio che il Governo tratti a Roma e non a Madrid per ottenere importanti modificazioni al Concordato simili a quelle che ottenne l' Austria.

Londra 9. — Il *Times* ha da Berlino per telegramma in data 8, che la Conferenza delle tre potenze a Vienna decise di domandare alla Turchia se può dare garanzie per la esecuzione delle riforme amministrative promesse.

La Russia fece conoscere alle Potenze occidentali i passi che i tre imperi hanno in vista di fare.

Il *Times* commentando questa notizia dice che la Turchia non ha garanzie da offrire, quindi le conseguenze di questa situazione devono essere serie.

Ragusa 9. — A Vassovic in Albania i turchi tentarono di bruciare due villaggi degli insorti, ma furono battuti e costretti di rifugiarsi nei fortini.

Breslavia — 9. Il vescovo Foerster ricevette il decreto di destituzione.

Il Presidente superiore invitò il capitolo ad eleggere l' amministratore del vescovado.

Berlino 9. — Bismark ordinò che si esamini la questione della compera di tutte le ferrovie di Germania per parte dello Stato.

Atene 9. — La Commissione della Camera propose: che si annullino 31 leggi approvate nell' ultima sezione con voti insufficienti; che si ponga in istato d' accusa l' antico Gabinetto Bulgaris per violazione della Costituzione, e che gli si domandi una indennità.

Versailles 9. — (Assemblea). Si approvano i primi sei articoli della legge elettorale. Sul 7, riguardante l' eleggibilità dei militari come membri dell' Assemblea, dopo discussione si approva con 432 contro 212 voti la redazione di Cissey dichiarante ineleggibili i militari in servizio, attivo eccettuati gli ufficiali, che ebbero il comando in capo dinanzi al nemico.

Cissey dichiara che l' esercito nell' interesse della disciplina non deve intervenire nella politica; la sua unica missione è di difendere la Costituzione votata dall' Assemblea.

Bruxelles 9. — Le Camere furono aperte senza discorso.

La Camera dei rappresentanti si separò immediatamente, ed eleggerà giovedì il seggio presidenziale.

Il Senato elesse l' antico seggio.

Londra 10. — Al banchetto del lord Maire, Beust ambasciatore d' Austria, disse credere nel mantenimento della pace.

Disraeli disse credere la situazione di Oriente critica. Che l' insurrezione di una provincia ebbe luogo essendo stata complicata nella catastrofe finanziaria. Crede tuttavia che grazie l' indulgenza delle Potenze, si compiranno riforme soddisfacenti.

Soggiunse che il governo inglese è fermamente deciso di difendere i suoi interessi. Spera nel mantenimento della pace d' Europa. Crede che il Gabinetto che gode la fiducia delle popolazioni seguirà una politica, che lo ponga nel caso di mostrare la potenza e la forza dell' Inghilterra se le circostanze lo esigessero.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	9	10
Rendita italiana . .	76 20 n	76 15 n
Oro.	21 63 c	21 64 c
Londra (3 mesi) . .	27 — »	27 — »
Francia (a vista) . .	108 — »	108 15 »
Prestito nazionale. .	— —	53 50 n
Azioni Regia Tabacchi	823 — n	815 — »
Azioni Banca Nazionale	1980 — »	1964 — fm
Azioni Meridionali. .	351 50 »	330 — n
Obbligazioni » . .	224 — »	— —
Banca Toscana. . .	1032 — »	1035 — »
Credito mobiliare. .	677 50 fm	672 50 fm

Firenze 10 novembre

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 50 fine mese.

BORSE ESTERE

Parigi	9	10
Rendita francese 3 0[0	65 60	65 45
» » 5 0[0	103 70	103 57
Banca di Francia . .	— —	3850 —
Rendita italiana 5 0[0	72 40	71 90
Ferrovie Lombarde .	230 —	222 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	216 —	216 —
» Romane . .	60 —	63 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	222 —	222 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 22	25 22
» sull' Italia .	7 1[8	7 1[4
Consolidati inglesi .	94 3[8	94 1[4

Vienna 10. — Rendita austriaca 73 30 — in carta 69 65 — Cambio su Londra 113 85 — Napoleoni 9 15

Berlino 9. — Rendita italiana 71 30 — Credito Mobiliare 333 50

Londra 9. — Consolid. inglese 94 1[8 a 94 1[4 Rendita italiana 71 — a — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

AVVISI

Regno d' Italia

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

IL R. PREFETTO

Visto il Decreto di questa Prefettura del 28 Ottobre p. p. concernente la nomina di un' apposita Commissione esaminatrice pel concorso da pubblicarsi ai quattro posti che rimangono tuttora vacanti nella pianta organica del personale idraulico subalterno in questa Provincia;

Visti gli Articoli 141, 143 e 144 del Regolamento per la custodia, difesa e guardia dei fiumi, torrenti ed opere annesse, approvato con R. Decreto 15 Febbraio 1870 N. 5586;

Rende noto:

A tutto il 30 corrente è aperto un pubblico concorso ai seguenti quattro posti di Sotto Custode Idraulico:

Il 1. Nel secondo tronco della prima Sezione per l' arginatura destra del Panaro, dalla Coronella Fegatelli all' incontro dell' argine destro del Po con residenza all' Ospitale di Bondeno.

Il 2. Nel terzo tronco della seconda Sezione per l' arginatura destra di Po, dalla Coronella destra di Pontelagoscuro al froldo Coppi con residenza in Pontelagoscuro.

Il 3. Nel secondo tronco della settima Sezione per l' arginatura sinistra di Reno, dal passo della Chiavica di legno fino contro lo sbocco del Canal Vela, con residenza alla Casa di Guardia dell' Anerina.

Il 4. Nel quarto tronco della quarta Sezione, dal termine del froldo Chiesa all' estremo inferiore del froldo Fenilnovo.

Gli esami avranno luogo nel giorno di Lunedì 6 Decembre p. v. in questa Prefettura e avanti la Commissione suddetta, ed incomincieranno alle ore 9 antimerid.

I concorrenti dovranno avere non meno di anni 21, e non più di 40, e produranno i seguenti documenti.

a) la fede di nascita;

b) Certificato medico comprovante la buona costituzione fisica (in data recente;)

c) Certificato di moralità da rilasciarsi dal proprio Sindaco (in data recente;)

d) Certificato degli studi percorsi e dei servizi eventualmente prestati;

Gli esami si agireranno sulle materie seguenti:

a) Saggio di calligrafia;

b) Aritmetica elementare;

c) Compilazione di rapporti;

d) Compilazione di note d' operai, di fogli settimanali, e di giornali pei lavori in corso di esecuzione;

e) Rilievo di Sezioni;

f) Misurazione e calcolazione della superficie e del volume di figura e solidi più comuni e semplici;

g) Regole generali e metodi speciali per una buona esecuzione dei diversi lavori idraulici di terra, di legno e di pietrame, quanto da richiedersi nei materiali;

h) Provvedimento immediato da prendersi in caso di pericolo di un argine;

i) Disposizioni di Leggi e Regolamenti sulla polizia fluviale;

l) Tenuta dei conti del materiale;

Lo stipendio assegnato a ciascuno dei posti messi al concorso è di L. 600.

I concorrenti che riesciranno gli eletti dovranno entrare in funzioni a datare dal giorno che verrà loro fissato d' ufficio.

Dalla Residenza della Prefettura
addì 10 Novembre 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

(1.ª Inserzione)

Cassa di Risparmio in Ferrara

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Vincolato segnato N. 2208 intestato Mantovani dott. Virgilio, Riminesi avv. Giuseppe, Martelli Luigi:

Il primo quale mandatario delli signori Giacomo e Ferdinando Squarzoni; Teresa Squarzoni Moretti tutrice dei minori Maria Elvira, Adalgisa, Rinaldo, Maddalena e Luigi Squarzoni di Giacomo di Ferrara.

Il secondo quale mandatario delli signori Gaetano Tosi tutore dell' interdetto Antonio Peccenini; Gio: Maria Ferrari tutore del minore Belisario Peccenini, Carlotta Peccenini e Massimiliano Zucchelli coniugi, Palmira Brina e Giuseppe Cavallari coniugi.

Il terzo qual mandatario della propria moglie Margherita.

Questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del suddetto Libretto che entro il termine di mesi sei da oggi decorribili si presenti all' Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessorj; decorso il quale senzachè ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà **nullo e di niun valore** il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani degli istanti della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 11 Novembre 1875.

Il Presidente — MAYR.

AVVERTIMENTO

Il Dirigente la Farmacia Ravizza di G. Maldifassi di Milano venuto a cognizione che in questa Città si falsificavano le così dette **Mosche di Milano** Epispastico Dolce di 1° 2° 3° grado di esclusiva proprietà e preparazione della suddetta Farmacia; ha dovuto procedere giudizialmente contro il falsificatore onde por termine ad una speculazione disonesta, non solo, ma dannosa eziandio alla salute.

Avverte il pubblico che per garantirsi dell' autenticità deve esigere che l' Epispastico sia chiuso in busta di carta verde con la firma G. Maldifassi — disfidare se avvolto in carta bianca senza firma. — Rivolgersi a tutte le Farmacie di Ferrara — Deposito per la vendita all' ingrosso presso la Farmacia *Perelli*.

Si cerca un Agente accreditato per gli acquisti di burro, formaggi ed altri prodotti del paese. Pagamento con Tratta.

Dirigersi a Mr. L. Brette, 23 A, *Wellington Street Elephant e Castle*, LONDRES (*Angleterre*).

Inserzioni a pagamento

(5)

"**Dal** *Rapel* **di Parigi 16 Marzo 1867 · Cosa havvi di più schifoso e meno delicato di quello di smerciare Empiastri per distinte specialità?... Eppure ciò arriva sovente per la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

La stessa è **unica** nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti **cerotti** che si vendono, ove l'Arnica non c'entra per nulla! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali **mai** non videro la specialità suddetta, dietro invito dei più distinti medici e replicatamente dei più stimati farmacisti, **mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza.**

Come ben dice la *Gazzetta Medica della Lombardia* 17 ottobre 1865: " Non bisogna „ confonderla con un cerotto, proveniente da „ certi stabilimenti, che viene battezzato con „ questo nome, ed a cui si attribuiscono por„ tentosi effetti. Quello non è che cerotto sem„ plice, ossia *oxilleon*, di cui si vuole farne „ una panacea.

La vera Tela all'Arnica O. Galleani, Milano, è il più attivo ed efficace rimedio per distruggere i *calli*, i *vecchi indurimenti* della pelle, per togliere la *infiammazione dei piedi* causata dalla *traspirazione*, per levare i così detti *occhi di pernice*, le *asprezze della cute*, e per guarire *le ferite*, le *contusioni*, le *affezioni reumatiche e gottos*, non che le *nevralgie*, e come *sedativo* nelle *doglie nervose locali* e nelle *sciatiche*.

Prezzo L. 1, scheda doppia **franca** per posta nel regno L. 1. 20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Pillole Antiemorroidali, per guarire le Emmorroidi ed i dolori Reumatici anche di vecchia data. Ogni scatola L. 2, franco L. 2. 20·

Pomata Antiemorroidale, per curare e prevenire queste infermità; guarisce **foruncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole**, ridona e conserva la **bianchezza** della pelle. Vaso L. 2. Franco L. 2. 30.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai Ricoverati del Pio Istituto a modici prezzi e specialmente

Stuoje da pavimento a disegni e colori diversi.

Stuoini sottopiedi di brulla a colori e dimensioni diverse.

Stuoje di paviera confezionate con nuovo metodo.

IL DIRITTO

(ANNO XXII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO – 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervelalo, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni - questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diareea, dissenteria, gonfiaementi, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni, cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl'incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovi), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libra inglese L. 4 50 — Scatole di 8 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Citta d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp· — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog- - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.